

Autotrasporto genovese si mobilita per i ristori

Mercoledì, 1 Febbraio 2023 16:31
di Redazione



Il 30 gennaio 2023 sette associazioni dell'autotrasporto (Anita, Cna Fita, Confartigianato Trasporti, Fai, Fiap, Lega Cooperative e Trasportounito) hanno inviato una lettera al sindaco di Genova e ai presidenti della Regione Liguria e dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure per chiedere il pagamento urgente dei rimborsi relativi ai **ritardi causati dai cantieri autostradali della Liguria**.

Questa comunicazione sorge dall'assemblea degli operatori che si è svolta il 27 gennaio a Genova. Le imprese di autotrasporto stanno ancora aspettando il pagamento dei ristori attivati dalle procedure del 2021 e che si riferiscono al triennio 2018-2020.

L'ultima rassicurazione da parte delle istituzioni locali è giunta il 5 maggio 2022, ma da allora nulla si è mosso. **Eppure i fondi ci sono**, perché sono stanziati dal Decreto Ristori: gli autotrasportatori che operano nel territorio genovese hanno diritto a 180 milioni di euro, ricavati dal miliardo e mezzo del risarcimento concordato da Autostrade per l'Italia dopo il crollo del ponte Morandi. E non si parla del passato, perché ancora oggi i veicoli industriali subiscono riduzioni carreggiate, divieti di transito e verifiche per opere sorte dopo il crollo del viadotto sull'A10.

Al termine della lettera, le associazioni comunicano che l'assemblea ha dato mandato ai loro vertici di **proclamare un fermo dell'autotrasporto** a Genova, se entro il 15 febbraio "non verrà assunta da parte delle Istituzioni territoriali ed Aspi una precisa definizione delle procedure e tempistiche di riconoscimento dei fondi previsti per le aziende".